Riaprono i cimiteri, i mercati e le casette in tutti i comuni lecchesi

La decisione dei comuni lecchesi in accordo con la Provincia

LECCO – Il Presidente della Provincia di Lecco **Claudio Usuelli** e il Sindaco di Lecco **Virginio Brivio,** dopo essersi confrontati con la Prefettura di Lecco e con i Sindaci del territorio, fanno sapere che **da lunedì 4 maggio saranno riaperti i cimiteri, i mercati alimentari e le casette dell’acqua** in tutti i Comuni del territorio provinciale, con la raccomandazione di indossare le mascherine, mantenere le distanze ed evitare qualsiasi tipo di assembramento.

Ulteriori misure potranno essere adottate dai singoli Comuni, sempre nell’ambito delle disposizioni nazionali e regionali, per garantire meglio il rispetto delle norme di sicurezza, con eventuali modalità di ingresso e gestione degli spazi aperti.

“Alla luce dell’ultimo Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri **insieme ai Sindaci del territorio abbiamo voluto adottare una linea unitaria,** proseguendo nello spirito di condivisione e collaborazione che ha caratterizzato questo periodo, al di là delle diversità di vedute e di appartenenza – scrivono Usuelli e Brivio – Durante tutta la fase di emergenza i Sindaci hanno dato prova di intelligenza e dimostrato grande senso civico, lavorando tutti insieme per il bene dei cittadini e senza protagonismi”.

“Anche la nostra provincia è stata duramente colpita dal Coronavirus, ma i Sindaci hanno saputo mantenere la calma e infondere sicurezza nei loro cittadini. Questa sinergia ha coinvolto anche la Prefettura di Lecco, le Forze dell’ordine e gli organismi sanitari preposti, Ats e Asst, con i quali ci siamo spesso confrontati. Di fronte alle graduali aperture dei prossimi giorni, ai cittadini, che in questo periodo di grave emergenza hanno dimostrato grande senso di responsabilità, chiediamo ancora lo sforzo di adottare tutti i comportamenti necessari per contenere il contagio e mantenere alta la guardia, per non vanificare gli enormi sacrifici fatti nelle settimane precedenti”.